

# Gavello, le “suore spagnole” lasciano dopo 30 anni

Il 20 febbraio S. Messa di saluto col Vescovo alle “Piccole suore degli anziani abbandonati”. Una lunga storia di servizio nella Casa di riposo “Madonna pellegrina” fondata dall’allora parroco don Erio Rossi, di cui ricorre il ventennale della scomparsa e il centenario della nascita



**D**opo quasi 30 anni dal loro arrivo, le cinque “Piccole suore degli anziani abbandonati” lasciano Gavello e la Casa di riposo “Madonna Pellegrina” in cui hanno fin da subito prestato servizio.

In programma, alcune S. Messe di saluto e di congedo: domenica 20 febbraio alle ore 11 S. Messa a Scortichino e alle 18 a Gavello, quest’ultima presieduta dall’Arcivescovo mons. Gian Carlo Peregò alla presenza delle autorità. Domenica 27 febbraio alle ore 9.30 e alle 16 S. Messe a Gavello, quest’ultima per i parenti di don Erio Paolo Rossi, parroco di Gavello dal 1° ottobre 1963 fino alla sua morte avvenuta nel 2002. Quest’anno, di don Rossi, “padre” della Casa di riposo, oltre al ventennale dalla scomparsa si ricorda anche il centenario della nascita. Nel 2012 l’antropologa gavellese Serenella Dalolio gli dedicò una biografia dal titolo “Più col cuore che con la mano” (ed. Il Fiorino, 2012).

## Chi sono le “Piccole suore degli anziani abbandonati”

Si tratta di un istituto religioso femminile spagnolo di diritto pontificio, dell’Ordine di Santa Teresa de Jesus Jornet, la cui festa liturgica si celebra il 26 agosto. La congregazione venne fondata a Barbastro (Huesca) l’11 ottobre 1872 dal sacerdote Saturnino López Novoa (1830-1905) e da madre Teresa Jornet e Ibars (1843-1887), ispirandosi alle “Piccole suore dei poveri” di fondazione francese. Le “Piccole suore degli anziani abbandonati” si dedicano alla cura e all’assistenza materiale e spirituale agli anziani e agli invalidi.

Oltre che in Italia sono presenti in molti Paesi dell’America Latina, in Spagna, Portogallo, Germania e Mozambico. La sede generalizia è a Valencia. La Casa di Procura Generalizia della Congregazione in Italia è a Roma.

«Il nostro ministero – scrivono le suore di Gavello –, viene svolto in modo olistico, giacché ogni anziano è un’unità di corpo e anima. Non è, quindi, possibile trascurare un aspetto a scapito dell’altro, perché, com’era solita ripetere la nostra Madre co-fondatrice, bisogna “curare i corpi per salvare le anime”».

Nella nostra Arcidiocesi prestano servizio anche nella Casa di riposo “Casa Santa Teresa” del quartiere Barco di Ferrara, gestita, come quella di Gavello, dalla Fondazione Braghini Rosetti guidata da Neda Barbieri. La struttura di Barco fu aperta il 30 dicembre 1961 con l’arrivo delle prime “Piccole Suore degli anziani abbandonati”.



## La nascita della casa di riposo e l’arrivo delle “suore spagnole”

Dopo aver realizzato la Scuola materna “Giovanni XXIII”, il parroco don Rossi ritiene sia venuto il momento di pensare agli anziani e di costruire «una casa tutta loro che sapesse di famiglia». Fin da subito volle dedicarla alla Madonna Pellegrina, in riparazione di un triste episodio: nel 1949 la statua della Madonna Pellegrina, passando di parrocchia in parrocchia, arriva una sera del novembre 1949 anche a Gavello, ma un gruppo di “teppistelli” da dietro un cespuglio di siepi fa partire una sassaiola che raggiunge la Statua della Madonna rompendone un braccio. Il parroco aveva pensato a questa Casa di Riposo contando sulla collaborazione delle Suore di “Maria Bambina” che da sempre avevano la cura dell’asilo parrocchiale. Giunto il momento, però, per mancanza di vocazioni, queste avevano scelto di non prendersi l’impegno. Fu allora mons. Giulio Zerbini insieme all’allora vescovo Maverna a rivolgersi alla Madre Generale della Congregazione delle “Piccole Suore degli anziani abbandonati”. «La richiesta non fu facile – scrivono le suore di Gavello –, perché la nostra situazione quanto a voca-



Parrocchie di Gavello e Scortichino  
Via Comunale 157 e via D. Cimarosa 10 – 44012 Bondeno  
0532 890314 - 3396088458

## Messe di saluto e congedo delle suore della Casa di Riposo di Gavello

**Domenica 20 FEBBRAIO 2022**

Ore 11 Santa Messa a Scortichino

Ore 18 Santa Messa a Gavello

Presieduta dall’arcivescovo Mons. Peregò alla presenza delle autorità

**Domenica 27 FEBBRAIO 2022**

Ore 9,30 Santa Messa a Gavello

Ore 16 Santa Messa a Gavello  
per i parenti di Don Erio



«...Ora dunque rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità.

Ma la più grande di tutte è la carità!»

(1 Cor 13,13)

Tutte le celebrazioni si svolgeranno in chiesa nel rispetto dei protocolli anticovid per le messe.



zioni era ugualmente critica. Non si persero d’animo insistendo assiduamente, quasi ad importunare la Madre fino al punto di venire per visionare la situazione».

A maggio 1982 la posa della prima pietra dell’edificio, mentre l’inaugurazione avviene il 18 settembre 1993 con la benedizione del Vescovo e il taglio del nastro del Sindaco di Bondeno. Per l’occasione, Papa Giovanni Paolo II invia un telegramma con la sua benedizione unitamente ad un Diploma in cui «imparte di cuore una speciale Benedizione Apostolica». Persino il Presidente della Repubblica

Oscar Luigi Scalfaro il 18 settembre dello stesso anno partecipa attraverso il seguente scritto: «Felicissimo per la bella notizia formulo i più vivi auguri perché la casa di riposo “Madonna Pellegrina” sia luogo di serenità, di armonia e di tanta gioia dell’anima». Le “suore spagnole” arrivano a Gavello il 19 aprile 1993. Il progetto della Casa di riposo fu reso possibile anche grazie al sostegno di diverse persone, enti ed istituzioni: l’Arcivescovo di Ferrara, i parroci confratelli, la Prefettura di Ferrara, la Carife, la Camera di Commercio di Ferrara, il Comune di Bondeno, il Lions Club. L’intero edificio costò 4,5 miliardi di lire. Nel 2013, in occasione del ventennale, venne allestita la mostra fotografica intitolata “Con il cuore nelle mani” realizzata dagli anziani ospiti della Casa di riposo con materiale da riciclo in cui sono ricordati gli anni della costruzione delle opere parrocchiali.

FOTO: IN ALTO, MONS. PEREGÒ CON LE SUORE NEL 2018. SOTTO, DUE MOMENTI A GAVELLO, DON ERIO ROSSI, L’INAUGURAZIONE DELLA CASA DI RIPOSO